

✠ In nomine domini nostri Ihesu Christi anno ab incarnatione sua. Millesimo centesimo septimo indictione quintadecima in mense iunio. Ideoque ego comes robbertus filius comitis robberti de laurotello bone memorie dum haberem quoddam monasterium extra civitatem florentinam que est in meo comitatu. iusta fluio que vocatur triolum edificatum in onore sancti lupi. cum mihi congruum videtur eum guarino abbati de heccllesia sancti laurentii que sita est iusta civitatem averse bona mea voluntate donavi atque tradidi ut heccllesia beati predicti martiris laurentii ut venerabilis abbas guarinus eiusque successores in perpetuum habeant et possideant ita liberum et sine contradictione mea vel meorum heredum hac cuiuscumque persone quemadmodum tempore guilelmi de nonanta abunculi iunioris guilielmi liberius abuerunt et possederunt una ide et una nocte et hanc concessionem et donum feci ego propter deum et pro redemptione anime mee et parentum meorum ut supradictum monasterium cum omni sua pertinentia sit in potestate et in dominio heccllesie beati laurentii et dompni guarini abbatis et successorum suorum. ego vero a preposito heccllesie sancti lupi supradicti vel ab hominibus casale eiusdem sancti lupi inhabitantibus aliquod datum vel angariam immo etiam consuetudinem aliquam non exigam nisi ipsi pro sua bona voluntatem aliquam benedictionem mihi dare aut facere voluerint. Canonica auctoritatem ex parte dei omnipotentis et sancte marie virginis hac petri apostolorum principis atque omnium sanctorum excommunicamus et anathematizamus ut quicumque hanc cartulam irritam facere voluerit in maledictione dathan et abiron

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo, nell'anno millesimo centesimo settimo dalla sua incarnazione, quindicesima indizione, nel mese di giugno. Dunque io conte Roberto, figlio del conte Roberto di **laurotello** di buona memoria, avendo un monastero edificato in onore di san Lupo fuori della città **florentinam** (A), che é nella mia contea vicino al fiume chiamato **triolum** (B), come a me é sembrato giusto, di mia spontanea volontà lo ho donato e consegnato a Guarino abbate della chiesa di san Lorenzo che é sita vicino alla città di **averse**, affinché la chiesa del beato predetto martire Lorenzo e il venerabile abbate Guarino e i suoi successori in perpetuo lo abbiano e possiedano così libero e senza contrasto mio o dei miei eredi o di qualsiasi persona come al tempo di Guglielmo **de nonanta** bisnonno di Guglielmo junior liberamente ebbero e possederono un giorno e una notte. E questa concessione e donazione io feci per Dio e per la redenzione dell'anima mia e dei miei genitori affinché il predetto monastero con ogni sua pertinenza sia in potestà e in dominio della chiesa del beato Lorenzo e di domino Guarino abbate e dei suoi successori. Che io invero non esiga dal preposto della chiesa del predetto san Lupo o dagli uomini abitanti del casale dello stesso san Lupo qualsiasi dazione o angaria e anzi anche qualsiasi consuetudine se non che gli stessi per loro spontanea volontà vogliano dare o fare a me qualche benedizione. Con l'autorità canonica proveniente da Dio onnipotente e dalla santa Maria vergine e da Pietro principe degli apostoli e da tutti i santi scomunichiamo e colpiamo con anatema chiunque volesse rendere nullo questo atto e nella maledizione *come* Dathan e Abiron rimanga in eterno se non si pentirà

<p>in eternum permaneat nisi digne penituerit. Et hanc cartulam donationis scripsi ego robbertus notarius per iussione supradicti comitis lauritelli in civitate termoli feliciter</p> <p>✘ Signum crucis manus comitis robbertis supradictis</p> <p>✘ Signum crucis manus robberti comestabulo</p> <p>✘ Signum crucis manus ubberti filio graoberti</p> <p>✘ Signum crucis manus riccardi filio iohannis</p>	<p>degnamente. E questo atto di donazione scrissi io notaio Roberto, per comando dell'anzidetto conte di lauritelli nella città di termoli felicemente.</p> <p>✘ Segno della croce della mano dell'anzidetto conte Roberto.</p> <p>✘ Segno della croce della mano di Roberto comestabile.</p> <p>✘ Segno della croce della mano di Uberto, figlio di graoberti.</p> <p>✘ Segno della croce della mano di Riccardo, figlio di Giovanni.</p>
---	---

A) Castel Fiorentino, oggi solo ruderi presso Lucera

B) Torrente Triolo presso Lucera